



Regione Siciliana
Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste
Dipartimento delle Foreste
Servizio Bacini Montani

FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA
(art. 61 L.r. 26 marzo 2002 n. 2)

ALLEGATO TECNICO

*Redatto in conformità all'allegato 3 della
Circolare – bando attuativa dei Piani di utilizzo per gli anni 2005 e 2006-2007
n. 7899 del 17 aprile 2009, pubblicata in G.U.R.S. n. 20 dell'8 maggio 2009, Parte I*

**UN AVVINCENTE VIAGGIO SULLE MADONIE
ALLA SCOPERTA DI MITI, SAPORI, CULTURA E NATURA**

La certificazione ambientale EMAS

Azione 2) “Qualità”- implementazione di sistemi di gestione ambientale EMAS o ISO 14000

1. Motivazioni, obiettivi e strategie specifici

L’interesse verso la conoscenza dei problemi relativi all’ambiente è un argomento molto sentito oggi da parte di numerosi soggetti: politici, economici e soprattutto cittadini.

Una maggiore consapevolezza dello stato di salute dell’ambiente, nonché una migliore diffusione delle informazioni che riguardano la tutela dell’ecosistema, divengono sempre più spesso strumenti utili per supportare delle scelte pubbliche e private, attuando programmi di gestione delle problematiche ambientali sempre più corretti e consapevoli.

Nel rapporto fra economia ed ambiente si sta imponendo il convincimento che occorre passare dall’antagonismo all’integrazione, in un’ottica di dialogo costruttivo.

I responsabili pubblici sono sempre più consapevoli della necessità di produrre una “buona amministrazione” attraverso il rispetto delle norme ambientali ed il miglioramento progressivo alle prestazioni e della qualità della vita.

In quest’ottica, la registrazione ambientale EMAS si sta sempre più imponendo come uno dei più validi strumenti volontari per il raggiungimento di questi obiettivi, per la trasformazione dell’economia da sviluppo incontrollato e basato solo sullo sfruttamento delle risorse ad uno sviluppo sostenibile.

E’ questo un cambiamento radicale della mentalità che sta alla base delle scelte economiche. Le problematiche legate alle alterazioni dell’ecosistema entrano sempre di più nel quotidiano, mettendo in evidenza la rete articolata e fragile di conseguenze che legano gli uomini, le attività produttive e gli effetti di questi fattori sull’ambiente.

Le responsabilità di una Amministrazione devono andare oltre le considerazioni finanziarie; è necessario considerare anche l’impatto ambientale e sociale delle attività che svolge.

All’inizio del terzo millennio l’umanità ha capito che deve crescere e svilupparsi in un’ottica di sviluppo sostenibile. Percorrere questa strada significa, per le amministrazioni pubbliche: rendere conto delle proprie azioni, esplicitando le intenzioni che sono alla base delle proprie azioni e gli obiettivi che sono stati raggiunti.

EMAS è solo uno degli strumenti a disposizione delle organizzazioni per pensare ed agire e crescere in maniera sostenibile, ma è fra tutti quello che offre le migliori possibilità di efficienza attraverso la sua struttura e organizzazione.

EMAS infatti è sinonimo di credibilità, perché è chiaro, efficace e trasparente: è la strada giusta per dimostrare l'impegno nell'incentivare continuamente le prestazioni di una organizzazione.

L'utilizzo di questo strumento non produce solo vantaggi come metodo di gestione, ma anche per il semplice fatto di possedere tale certificazione! Tra i numerosi effetti e vantaggi infatti i più importanti sono:

- Un notevole ritorno economico, dovuto all'aumento dell'efficienza nell'utilizzo dei consumi e delle risorse e nell'adozione di tecnologie pulite.
- Razionalizzazione dei costi ed individuazione delle possibilità di risparmio.
- Trasparenza che deriva dall'utilizzo di una comunicazione chiara e costante, con la creazione di un rapporto di maggiore fiducia nei confronti dell'amministrazione.
- Diminuzione dei costi di finanziamento, perché istituti assicurativi e di credito sono sempre più sollecitati a ridurre i tassi di interesse ed effettuare prestiti tenendo conto della minore esposizione a rischi ambientali.
- Valorizzazione dei territori registrati, perché la certificazione è simbolo di eccellenza per l'organizzazione ed è di forte richiamo.
- Miglioramento del rapporto con il pubblico, perché l'attenzione ai propri impatti ambientali viene giudicata favorevolmente dai cittadini.

Sono proprio questi due ultimi effetti che inducono i soggetti beneficiari a prevedere l'introduzione della misura all'interno di un Piano delle attività promozionali.

Oltre alle considerazioni di carattere generale, sottese alla salvaguardia dell'ambiente, la Certificazione ambientale consente infatti al territorio dei soggetti beneficiari, di aumentare la propria attrattività, nei confronti di alcune tipologie di turisti, molto sensibili a tali temi.

Sempre più larghe fette di turisti, infatti, programmano le loro vacanze preferibilmente all'interno di territori che garantiscono l'attuazione di una seria politica ambientale.

Lo schema EMAS comporta, per le Organizzazioni che volontariamente intendono aderirvi, alcune tappe che possono così riassumersi:

- Effettuazione di un'Analisi ambientale iniziale
- Definizione di una Politica ambientale
- Individuazione di Obiettivi e definizione di un Programma di miglioramento ambientale
- Definizione e messa in atto di un Sistema di Gestione Ambientale
- Effettuazione di Audit ambientali
- Elaborazione di una Dichiarazione ambientale destinata al pubblico

Al termine di tale processo, le Amministrazioni chiederanno di essere sottoposte, separatamente, a verifica da parte di un Verificatore ambientale indipendente e accreditato, al quale spetta il compito di convalidare la Dichiarazione ambientale. Una volta convalidata, la Dichiarazione ambientale viene inviata all'Organismo nazionale competente (Sezione EMAS Italia del Comitato Ecolabel Ecoaudit) che, dopo avere verificato che tutti i requisiti previsti dal Regolamento comunitario siano rispettati, provvede a registrare l'Organizzazione nel registro europeo EMAS.

2. Soggetto beneficiario del contributo e responsabile dell'attuazione

Associazione I.S.C. GAL MADONIE, nell'interesse dei comuni di Caltavuturo, Castelbuono, Collesano, Isnello, Scillato, e Resuttano.

3. Modalità di realizzazione

Le tappe previste dal Regolamento EMAS per l'adesione di una Amministrazione Comunale sono:

a) Analisi Ambientale Iniziale (AAI)

L'AAI per una Amministrazione locale consiste nell'analisi di tutti gli aspetti relativi all'ambiente connessi sia alle attività proprie dell'Amministrazione che a quelle alle svolte sul proprio territorio (aspetti ambientali diretti e indiretti).

La AAI dovrà fornire un quadro dello stato ambientale iniziale allo scopo di avere informazioni necessarie per poter stabilire la Politica e definire gli Obiettivi ed il Programma di miglioramento ambientale dell'Amministrazione.

Le Amministrazioni nella sostanza dovranno:

- esaminare tutte le attività che hanno influenza sull'ambiente, analizzando sia quelle il cui impatto sull'ambiente è determinato dallo svolgimento del lavoro proprio dell'Amministrazione (consumo, di acqua, energia, carta, ecc, nei propri uffici), sia quelle sulle quali ha potere gestionale diretto o di controllo (“aspetti diretti”), come ad esempio: scarichi industriali e civili, trasporto e gestione dei rifiuti, trasporti pubblici, paesaggio e aree protette, insediamenti civili, ecc. L'esame dovrà anche riguardare le attività su cui l'Amministrazione non ha potere di gestione e controllo (“aspetti indiretti”), ma sulle quali può esercitare un'influenza determinante attraverso proprie decisioni (es. attività industriali, artigianali, turistiche e commerciali)
- raccogliere, anche utilizzando materiale già in proprio possesso, dati che riguardano: inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo; rumore, rifiuti, traffico, ecc. che derivano dalle attività di cui sopra;
- individuare gli aspetti ambientali significativi su cui orientare le azioni destinate a migliorare i relativi impatti.

b) Elaborazione della Politica ambientale

A partire dall'Analisi ambientale iniziale, le Amministrazione stabiliranno una propria Politica ambientale rappresentata da una dichiarazione di intenti verso il miglioramento continuo, in particolare delle criticità ambientali messe in rilievo attraverso la AAI.

Il documento di Politica ambientale sarà firmato dal Sindaco e sarà reso disponibile per tutti i cittadini ed i soggetti interessati.

Il documento di Politica ambientale indicherà i principi di azione a cui si ispira il Sindaco e gli impegni che essi assumono nei confronti dei cittadini e degli ospiti presenti sul proprio territorio, finalizzati alla crescita della qualità ambientale.

c) Individuazione degli Obiettivi e redazione del Programma di miglioramento ambientale

Una volta elaborata la Politica ambientale, debbono essere individuati degli Obiettivi di miglioramento ambientale ed il Programma per il loro raggiungimento. Gli obiettivi devono riguardare gli aspetti individuati come significativi nel corso dell'analisi ambientale iniziale e debbono essere conseguenti alla Politica ambientale stabilita dall'Amministrazione.

Gli obiettivi possono collegarsi

- sia ad attività svolta dall'Amministrazione o sulle quali essa esercita un proprio controllo, ad esempio interventi in materia di risparmio energetico, riduzione nell'uso di risorse e materia prima; recupero e riciclo di rifiuti; ecc.

- sia ad attività su cui l'Amministrazione non ha un controllo diretto, ma ha capacità d'intervento, essendo in grado di poterle indirizzare. Ad esempio, l'Amministrazione può richiedere, favorire o incoraggiare l'adesione ad EMAS delle aggregazioni di imprese che insistono sul territorio (aree industriali, distretti, attività turistiche, ecc.), scegliere fornitori registrati EMAS, concedere appalti a imprese registrate EMAS, ecc.

Il Programma definito dalle singole Amministrazioni conterrà le azioni per conseguire gli obiettivi individuati, le responsabilità, le modalità esecutive, le risorse ed i tempi.

d) Implementazione del Sistema di Gestione Ambientale

Il SGA é la parte del Sistema di gestione complessivo di una organizzazione per mettere in atto e riesaminare la Politica ambientale e consentire il costante miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il SGA comprenderà dunque, in particolare, quella parte della Struttura e delle Responsabilità comunali (Organigramma dell'Amministrazione: Assessorati, Uffici, Assessori, Responsabili Uffici, ecc.), delle Procedure (Regolamenti, Delibere, Ordinanze, Circolari, Documenti vari, ecc.) e delle Risorse umane e finanziarie, finalizzata ad attuare la Politica ambientale.

Il SGA é sostanzialmente un meccanismo interno all'Amministrazione che permette di perseguire efficacemente le finalità della Politica ambientale e garantire, ove ritenuto necessario, una sua altrettanto efficace revisione.

e) Effettuazione degli Audit ambientali

Il SGA dell'Amministrazione deve essere sottoposto a periodiche verifiche (audit) per valutare la coerenza con la politica, gli obiettivi, i programmi ambientali e per apportarne eventuali modifiche. Gli audit possono essere effettuati utilizzando anche personale esperto esterno all'Amministrazione, ma sotto la responsabilità diretta del Sindaco o Presidente o dei rispettivi organi Dirigenti.

f) Redazione della Dichiarazione Ambientale

La Dichiarazione Ambientale (DA) sarà l'ultimo atto impegnativo delle Amministrazioni, rivolto al pubblico in generale e, in particolare, ai cittadini.

La Dichiarazione Ambientale che, come per il documento di Politica ambientale, dovrà essere sottoscritta dal Sindaco, riporterà in modo sintetico, ma chiaro e comprensibile a tutti, le informazioni relative all'Analisi ambientale iniziale, alla Politica ambientale, agli Obiettivi ed al Programma di miglioramento ambientale dell'Amministrazione, nonché cenni al Sistema di gestione ed agli Audit.

La DA é il documento più importante prodotto nello schema EMAS. Sulla sua accuratezza informativa e sulla onestà nell'esposizione anche delle criticità ambientali riscontrate, oltre che degli impegni al miglioramento ambientale, si fonda la credibilità dell'Amministrazione.

Tale DA sarà poi sottoposta, come previsto nello schema EMAS, ad una **verifica e convalida** da parte di un soggetto terzo indipendente, accreditato a livello europeo secondo un Regolamento comunitario da Organismi di accreditamento designati direttamente dall'autorità nazionale.

4. Programma temporale di attuazione dell'azione

La proposta di articolazione temporale di attuazione dell'azione è la seguente:

a) Analisi Ambientale Iniziale (AAI): 1 mese

b) Elaborazione della Politica ambientale: 1 mese

c) Individuazione degli Obiettivi e redazione del Programma di miglioramento ambientale: 1 mese

d) Implementazione del Sistema di Gestione Ambientale : 1,5 mesi

e) Effettuazione degli Audit ambientali: 2 mesi

f) Redazione della Dichiarazione Ambientale: 2 mesi

La verifica e convalida da parte di un soggetto terzo indipendente accreditato sarà richiesta entro la data ultima di conclusione del progetto.

Tutte le attività si realizzeranno entro e non oltre il 31/12/2011, così come disposto dalla Circolare – Bando.

5. Previsioni d'impatto socio economico

Il progetto individua l'ambiente come fattore di sviluppo del territorio.

La ricerca di un modello di "sviluppo sostenibile" ossia di un equilibrio tra le problematiche relative alla crescita e la sua sostenibilità in termini di impatto ambientale è la vera sfida di un'area quale quella dei territori madoniti beneficiari del presente progetto.

Il concetto di "sviluppo sostenibile" definito come: "Soddisfare le esigenze d'ordine economico, sociale e ambientale della generazione attuale senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le loro esigenze", significa in sostanza fondare la propria strategia di sviluppo su tre pilastri:

- sviluppo economico
- sviluppo sociale
- tutela ambientale

Lo sviluppo sostenibile può essere raggiunto solo se questi fattori figurano come elementi paritetici. Da un punto di vista macroeconomico (non applicabile nel territorio in esame), il problema è individuare un giusto rapporto tra i "costi marginali", in termini di *impatto ambientale* che occorre prevedere a seguito di un incremento di unità marginali del Pil (*beneficio marginale*) ovvero individuare il *costo opportunità* relativo al *costo di riduzione dell'impatto ambientale* in termini di *riduzione del tasso di crescita del Pil*. Di conseguenza, si può affermare che, la riduzione dell'impatto ambientale si può ottenere solo a discapito di un minore sviluppo; il costo della riduzione dell'inquinamento è misurato dal beneficio dell'inquinamento al quale si rinuncia. Questo ragionamento si può applicare in realtà locali ad alto livello di sviluppo e con problemi di "diseconomie di agglomerazione" puntando più sui fattori qualitativi dello sviluppo (ad esempio qualità della vita") che non su quelli quantitativi (crescita indifferenziata del Pil).

Al contrario, in realtà locali come quella **madonita**, a bassi tassi di crescita o comunque ad economie in ritardo di sviluppo e con un elevatissimo patrimonio sociale, culturale ed ambientale, l'approccio deve essere necessariamente diverso: se da un lato occorre garantire dei tassi di crescita del Pil consoni agli obiettivi di sviluppo e di riduzione degli squilibri, con l'innesco di un processo di convergenza verso realtà più dinamiche, dall'altro occorre preservare una qualità dell'ambiente su standard elevati. In pratica si deve tendere al raggiungimento di un modello di

sviluppo a sostenibilità ambientale. L'equazione sviluppo/ambiente può essere risolta non solo utilizzando tecnologie a basso inquinamento, a risparmio energetico oppure che utilizzano combustibili alternativi, ma anche considerando la risorsa economica ambiente come uno dei fattori dello sviluppo al pari del capitale e del lavoro.

Per la realizzazione di un tale obiettivo, i livelli di intervento dovranno essere necessariamente due:

- il primo, a livello micro, in modo da comprendere come le singole imprese affrontano il problema e quali indicazioni fornire per creare una sensibilità in materia dove ancora non si è sviluppata;
- il secondo, a livello macro, impostare dei percorsi di sviluppo che vedano come priorità la riduzione dell'impatto ambientale a parità di tassi di crescita, da un lato, e il "fattore ambiente" come volano dello sviluppo dall'altro.

L'idea strategica rivede la definizione del sistema territoriale, in cui le singole componenti dei tre elementi "Terra - Acqua - Cultura" si mettono a profitto in una logica integrata di sviluppo, capaci di adottare un metodo per aggredire nel complesso le "debolezze" strutturali del territorio, attraverso l'attuazione di una strategia di "rottura" con il passato, per una inversione di tendenza.

Come conseguenza alla strategia si assume l'obiettivo di:

- stimolare una crescita economica nel medio periodo e quindi ridurre il divario economico-sociale dell'area madonita in un modo sostenibile
- aumentare la competitività di lungo periodo, favorendo condizioni di accesso pieno e libero al lavoro nonché tutelando e facendo leva sui valori ambientali.

In sostanza, questo piano è chiamato a favorire la crescita di un vero e proprio sistema economico integrato d'area. Il risultato finale ed atteso del piano, nella sua completezza, è quello di costruire e avviare le condizioni minimali sull'area per consentire di:

- creare nuove imprese;
- mantenere, riconvertire e sviluppare il sistema di imprese esistente;
- aumentare il livello di occupazione sul territorio
- invertire il processo di spopolamento delle zone montane
- aumentare il reddito pro-capite dei residenti nei territori montani.

6. Modalità di valutazione per misurare i risultati attesi

I risultati attesi verranno monitorati, al fine di evidenziare la reale efficacia delle azioni proposte. Al termine delle attività, verranno presi in considerazione parametri di valutazione di tipo qualitativo e quantitativo, quali ad esempio:

Per la valutazione qualitativa:

Presenza o realizzazione di:

- Adeguamenti mirati a rispettare la conformità a tutte le prescrizioni normative e regolamentari in materia ambientale, nonché alle prescrizioni di carattere ambientale sottoscritte dalle Amministrazioni
- Attivazione di iniziative di sensibilizzazione all'adozione di politiche sostenibili e di tutti gli strumenti rivolti alle Amministrazioni Comunali che mirino a tutelare l'ambiente nei Comuni del comprensorio e dei diversi soggetti terzi a partecipazione comprensoriale
- Integrazione dei principi della prevenzione dell'inquinamento, dell'impiego razionale delle risorse, del miglioramento continuo e della tutela ambientale in generale, nella pianificazione e programmazione territoriale e di settore
- Difesa e ulteriore sviluppo dei punti di forza e delle vocazioni del territorio comprensoriale per un sistema integrato ed equilibrato di rapporti solidali tra le diverse aree del territorio
- Adozione di programmi ed azioni volti al risparmio energetico, all'uso razionale dell'energia e dalla diffusione delle fonti rinnovabili, ai fini della riduzione dell'effetto serra, del miglioramento della qualità dell'aria e della salvaguardia della salute umana
- Incentivi all'uso sostenibile delle risorse, mediante la riduzione dei consumi di materie prime attraverso l'adozione di una politica orientata agli acquisti verdi utilizzando dove possibile tecnicamente ed economicamente, prodotti a basso impatto ambientale
- Miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso la responsabilizzazione e la sensibilizzazione dei cittadini, degli studenti, dei turisti, dei dipendenti, dei fornitori e degli appaltatori
- Avvio di azioni volontarie, anche al di fuori delle competenze e funzioni attribuite per legge, tramite stipula di Accordi di Programma, protocolli d'intesa, convenzioni con Enti Pubblici, Associazioni economiche e sociali, imprese
- Attivazione e coordinamento di azioni volontarie dei cittadini attraverso la divulgazione e l'assistenza nello svolgimento delle pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale.

Per la valutazione quantitativa:

- N.ro di Registrazioni EMAS dei comuni beneficiari
- Misurazione dei parametri di qualità ambientale dell'area.